

LOTTAVA ONDA



OTTAVA SEZIONE
NCP Sollicciano Firenze

NUMERO 15
Gennaio – febbraio 2016

REDAZIONE

Gianluca Antonelli
Bougrine Larbi Ben Aneur
Filippo Bruni
Der Steppenwolf
P.L.C.
A.D.T.
Faeti Paolo
Giuseppe Firinu
Khaouf Allah Mohamed
Antonio Novello
A.R.
Tania Citerni
Alessandra Riva

INDICE

Editoriale	4
Vitto e Mangiato	
Risotto patate e salsiccia	5
Poetando	
Tempo	6
Itaca	7
Mare	8
La bellezza che nasce dal dolore	8
Pagina della salute	
Cos'è l'art. 32?	9
Cosa si fa in Ottava	
Attività svolte nell'ottava sezione	10
Cosa succede in ottava	10
Teatro dell'Oppresso	11
Parliamo di carcere	
Intervista a un educatore dell'Area Trattamento	12
Corrispondenza con la Bolivia	13
Complicità tra detenuti e agenti	14
La spesa "ristretta"	14
Good News	
La vittoria della Juve	16
Scritti in libertà	
La dipendenza	17
Porte Aperte	17
Tutto per la pace	19
Oroscopo 2016	21

EDITORIALE

Cari lettori e care lettrici,

in questo numero troverete un'intervista ad un educatore dell'Area Trattamento rispetto a dei temi di interesse comune. Ci auguriamo sia utile a chiarire alcuni dubbi che spesso sorgono durante la detenzione.

Vi invitiamo a proporci altri interrogativi che potremmo approfondire in futuro anche con altri esperti.

Vorremmo ricordare che questa rivista è rivolta a tutte le persone detenute e che operano all'interno del carcere, e che ci auguriamo sempre di ricevere vostre lettere: è infatti per noi importante avere i vostri commenti, ricevere i vostri scritti – poesie, storie di vita, ricette, proposte o qualsiasi altra esperienza che vogliate condividere.

Le lettere possono essere inviate per posta interna a "Redazione Lottava Onda – SerT interno". La redazione valuterà il contenuto di quanto inviato e deciderà se pubblicarlo.

Le lettere anonime non saranno pubblicate, mentre è possibile richiedere che non venga riportato sul giornalino il nome dell'autore; questo affinché la redazione sia sempre al corrente di chi ha scritto, ma mantenendo l'interesse dell'autore.

Cogliamo l'occasione per salutare e dare il benvenuto alla nuova Direttrice, la Dott.ssa Marta Costantino.

La Redazione de Lottava Onda

VITTO E MANGIATO



RISOTTO PATATE E SALSICCIA

Ricetta per 4 persone

320 gr.di riso

2 patate

150 gr.salsiccia a nastro

2 cucchiaini di parmigiano reggiano

6 bicchieri di brodo

1 cucchiaino di rosmarino tritato

2 cucchiaini di olio extra vergine di oliva

sale quanto basta.

PREPARAZIONE

Arrotolare la salsiccia a spirale. Fissarla con uno stecchino, metterla in una padella, punzecchiandola per far uscire il grasso. Poi asciugarla e sbriciolarla, sbucciare le patate, tagliarle a dadini piccolissimi e rosolarle per cinque minuti. Unire la salsiccia e riso, far tostare e portarlo a cottura, aggiungendo man mano brodo caldo. Aggiungere sale rosmarino e parmigiano.

Mescolare e servire.

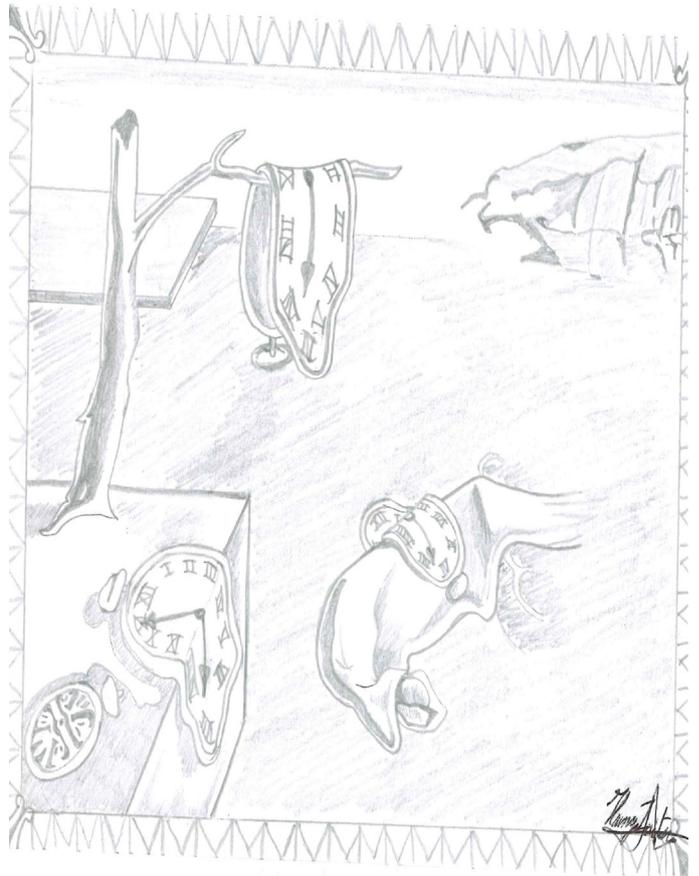
Buon appetito

Tempo

Tempo non starmi davanti
 i guai che ho passato son stati tanti,
 tempo adesso non ne ho più
 sono stanco di restare a testa in giù.
 Amico tempo adesso ho bisogno ancora un po' di te
 per vivere qui e ora nel presente.
 Amico tempo ti ringrazio immensamente
 Tempo non starmi davanti
 i guai che ho vissuto sono stati tanti.

Tempo adesso non ne ho più
 sono stanco di restare a testa in giù
 anche se non è facile
 rimanere sempre vigile
 Tempo adesso sei un amico
 ed ho bisogno ancora di te
 e non ti maledico
 per migliorarmi e vivere nel presente
 amico tempo ti ringrazio immensamente.

Filippo Bruni



Itaca / Constantino Kavafis

Quando ti metterai in viaggio per Itaca
devi augurarti che la strada sia lunga,
fertile in avventure e in esperienze.

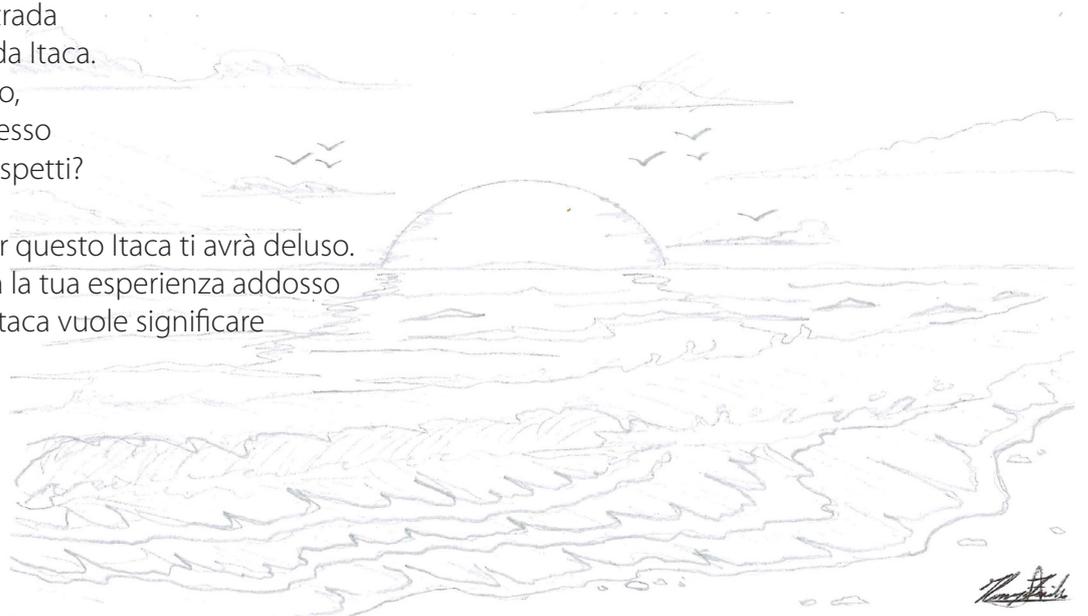
I Lestrigoni e i Ciclopi
o la furia di Nettuno non temere,
non sarà questo il genere di incontri
se il pensiero resta alto e un sentimento
fermo guida il tuo spirito e il tuo corpo.
In Ciclopi e Lestrigoni, no certo,
né nell'irato Nettuno incapperai
se non li porti dentro
se l'anima non te li mette contro.

Devi augurarti che la strada sia lunga.
Che i mattini d'estate siano tanti
quando nei porti - finalmente e con che gioia -
toccherai terra tu per la prima volta:
negli empori fenici indugia e acquista
madreperle coralli ebano e ambre
tutta merce fina, anche profumi
penetranti d'ogni sorta;
più profumi inebrianti che puoi,
va in molte città egizie
impara una quantità di cose dai dotti

Sempre devi avere in mente Itaca -
raggiungerla sia il pensiero costante.
Soprattutto, non affrettare il viaggio;
fa che duri a lungo, per anni, e che da vecchio
metta piede sull'isola, tu, ricco
dei tesori accumulati per strada
senza aspettarti ricchezze da Itaca.
Itaca ti ha dato il bel viaggio,
senza di lei mai ti saresti messo
in viaggio: che cos'altro ti aspetti?

E se la trovi povera, non per questo Itaca ti avrà deluso.
Fatto ormai savio, con tutta la tua esperienza addosso
già tu avrai capito ciò che Itaca vuole significare

Proposta da A.R.

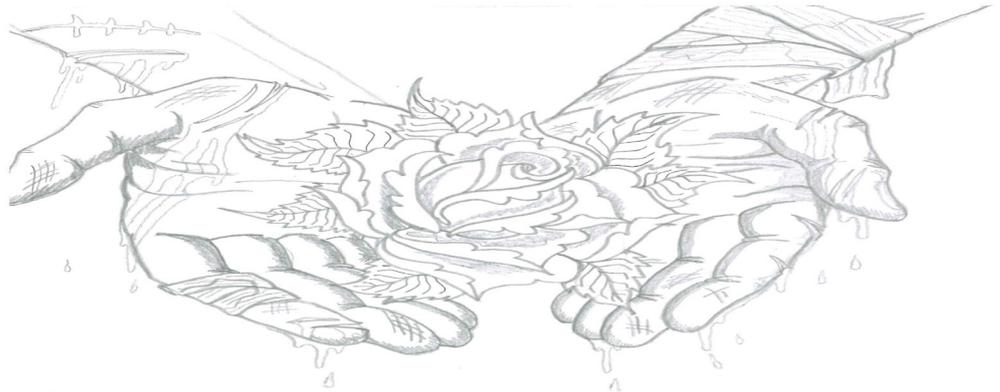


Mare

Mare mare, quanti sogni fai fare, guardando l'onda
Sulla spiaggia mi fai venir voglia di immergermi senza più finire di sognare
Mare mare, vicino a te sono riuscito ad amare quanto bello sei

Mare mare, è una festa da continuare infinitamente con te
Immenso e infinito
sfiorandoti sento l'amore nel cuore
Mare la tua acqua salata, ci bagna dolcemente
Chiudo gli occhi e sento l'onda girare
Ti bacio con labbra salate la tua pelle profumata di olio e di sale
Mare mare, con te voglio dimenticare tutti i problemi/orrori del mondo attuale
Mare mare...Vedo all'orizzonte le barche sciare
Il sole riflette i suoi raggi
la luna si specchia sul tuo mantello liscio e immenso
Mare mare mare...

P.L.C. – Paolo Faeti



La bellezza che nasce dal dolore

Sono stato in prigione per parecchi anni,
dalla mia natura è uscita una folle disperazione,
un abbandono al dolore che era pietoso anche a vedersi,
ira terribile ed impotente amarezza e disprezzo,
angoscia che singhiozzava apertamente, pena che rimaneva muta...
Non avrei potuto sopportare che le mie sofferenze fossero prive di significato.
Ora trovo in fondo alla mia natura qualcosa che mi dice
che nel mondo niente è privo di significato, nemmeno la sofferenza.
Quel qualcosa nascosto in fondo alla mia natura
come un tesoro nascosto in un campo,
è l'umiltà.

A.R. 10/01/2016

PAGINA DELLA SALUTE

COS'E' L'ARTICOLO 32?

PROGETTO ART. 32

Il progetto art. 32 è informazione e promozione della salute in carcere.

OBIETTIVO PROGETTO

Il progetto art. 32 si propone di costituire presso la C.C. di Sollicciano:

un servizio di facilitazioni tra la popolazione detenuta e l'area sanitaria;

un servizio di informazione sui servizi sanitari accessibili nella struttura penitenziaria e sui temi inerenti la tutela della salute.

Nell'ambito di questo progetto nasce la figura del "facilitatore".

I facilitatori svolgono le loro funzioni direttamente presso la propria sezione.

Le funzioni dei facilitatori consisteranno nel:

1. Accogliere le richieste dei detenuti in materia di salute e trasmetterle alle Autorità Sanitarie competenti, osservando i limiti imposti dalla normativa sul trattamento dei dati sensibili e personali;
2. Trasmettere alla popolazione detenuta nelle sezioni le informazioni in materia di prevenzione e tutela della salute e sui servizi sanitari.



Paolo Faeti

COSA SI FA IN OTTAVA?

ATTIVITA' SVOLTE NELLA SEZIONE OTTAVA

I detenuti della sezione ottava, hanno la possibilità di partecipare ad una serie di attività.

In particolare è possibile partecipare ad uno o più corsi:

- Redazione del giornalino di sezione LOTTAVA ONDA
- Laboratorio di musica
- Yoga
- Autobiografia
- Laboratorio di teatro
- Attività libera

Queste attività rivestono una grandissima importanza, per noi detenuti, che frequentandole seguiamo un percorso personale di recupero e di reinserimento sociale, passando ore piacevoli e tenendoci impegnati al raggiungimento di un obiettivo di crescita personale, di relazione con i compagni e con gli insegnanti esterni.

Questi ultimi, in particolare, sono molto competenti e svolgono un'ammirevole funzione sociale, con professionalità ed un approccio verso i detenuti sincero, diretto, paziente e costruttivo.

I più sinceri ringraziamenti per tutto questo alla Direzione dell'Istituto e agli insegnanti.

Paolo Faeti

ATTIVITA' SVOLTE NELLA SEZIONE OTTAVA

La sezione ottava è la sezione adibita al recupero delle dipendenze, in collaborazione con il Sert. A differenza delle altre sezioni possiamo partecipare a dei corsi tematici organizzati. Questo è molto importante perché ti aiuta a distrarti dalla routine del carcere (tempo). Le attività sono le seguenti:

"Lottava Onda", il Giornalino di sezione che consente di essere partecipe e protagonista della redazione permettendo di scrivere su tutti gli argomenti positivi e negativi riguardanti l'interno e l'esterno del carcere. Creata da noi detenuti in collaborazione con gli operatori del Sert, stampato in diverse copie, distribuito sia all'interno che all'esterno del carcere di Sollicciano. Siamo in relazione epistolare con un carcere Boliviano, in altre parole ci teniamo in contatto con qualche detenuto per mezzo di lettere e tramite un'assistente volontaria "Barbara" che, periodicamente, visita il carcere boliviano.

Abbiamo poi i corsi di: yoga, autobiografia, musica e teatro. Queste attività rappresentano gli aspetti positivi di quello che succede nella sezione ottava. Purtroppo ci sono tanti anche di quelli negativi. Ne cito solo alcuni, altrimenti ci vorrebbero non so quante pubblicazioni. Cominciamo per esempio dalle docce, che sono abominevoli, sporche, senza appendi accappatoio ecc.

Come i detenuti sanno, un altro problema sono i pasti. Inviterei qualsiasi essere umano per una valutazione. Poi c'è la spesa o sopravvitto. Premetto: solo per i pochi che hanno i soldi. Acquistiamo con i nostri soldi sigarette o tabacco e prodotti per cercare di mangiare qualcosa di buono. Riguardo la spesa, o sopravvitto, il problema è che tutto è molto caro rispetto al valore commerciale, rilevabile in supermercati e discount, dei prodotti forniti. Ma non è solo questo, perché io ho sempre saputo che chi più spende meno spende,

ma qui è il contrario. Per fare un piccolo esempio la frutta e la verdura costano molto, rispetto alla qualità, anche quando è di stagione e dovrebbe costare di meno. Per non parlare dei piatti monouso, forchette, coltelli, ecc. indispensabili se si tiene all'igiene (le stoviglie fornite all'ingresso in Istituto sono impossibili da pulire). Un altro problema non indifferente è che abbiamo un detenuto lavorante con incarico di barbiere, ma non gli viene fornito nessun attrezzo (forbici, pettine, telo, rasoio elettrico nonché un posto adeguato nonostante vi sia un locale chiamato "barberia" adibito a tutto tranne che per il suo scopo originario). Chi vuole farsi i capelli deve comprare

tutto l'occorrente spendendo circa una cinquantina di euro, e posizionarsi nel corridoio della sezione sotto a un neon.

Una delle poche cose "positive" e che abbiamo la possibilità di stare con le celle aperte durante gran parte della giornata, potendo passeggiare nella sezione (che comprende un corridoio lungo circa sessanta metri e largo due) fino alle venti e trenta.

Questa è un piccolo esempio della sezione ottava.

P.L. C.

LA RAPPRESENTAZIONE DI TEATRO DELL'OPPRESSO

23 dicembre 2015



PARLIAMO DI CARCERE

INTERVISTA A UN EDUCATORE

RAFFAELLO RIGGIO. AREA TRATTAMENTALE

Abbiamo invitato a partecipare ad uno dei nostri incontri un educatore che rispondesse a dei quesiti che speriamo possano essere utili a tutti. Lo ringraziamo per la partecipazione.



1. *Perchè i tempi di attesa della liberazione anticipata sono così lunghi?*

R. Innanzitutto c'è da dire che la liberazione anticipata, quando è scarceratoria, viene inviata con urgenza al Magistrato direttamente dalla segreteria dell'ufficio educatori. Queste istanze hanno la precedenza proprio per consentire alla persona detenuta di usufruirne in brevissimo tempo e riportarle in libertà. Le istanze che non sono scarceratorie fanno il normale giro e sono alla fine inoltrate dall'ufficio matricola.

Il procedimento dell'istanza è piuttosto complesso: l'istanza parte dalla persona detenuta, congiuntamente con la relazione dell'Area Trattamentale, e viene inviata alla cancelleria dell'ufficio di sorveglianza, da questo al giudice che deve decidere.

Generalmente i tempi sono più lunghi quando i semestri per i quali viene richiesta la liberazione anticipata sono stati fatti in carceri differenti: in questo caso infatti è necessario avere le relazioni delle diverse Aree Trattamentali. C'è da sottolineare che non è un obbligo fare richiesta di liberazione anticipata ogni sei mesi: appare più congruo infatti – nel caso la pena sia lunga – unire vari semestri in una sola istanza, in modo anche di non ingolfare il lavoro dei vari uffici.

La liberazione anticipata, come tutti i benefici dell'ordinamento penitenziario, non è un diritto acquisito, è un interesse legittimo a cui si può aspirare contribuendo ad ottenerlo attraverso il proprio comportamento.

2. *Perchè alcuni magistrati rispondono in tempi brevi ed altri invece necessitano di più tempo per rispondere alle istanze?*

R. Questo dipende principalmente dalla mole di lavoro che il magistrato ha, ma va sottolineato quanto già detto: quando l'istanza è scarceratoria è premura dell'Area Trattamentale fare segnalazione di urgenza al singolo magistrato.

3. *In quali casi può essere concessa la liberazione anticipata?Può essere concessa anche per vecchi reati? Ed anche per vecchi reati estinti?*

R. La liberazione anticipata può essere concessa sulle pene definitive. Dallo scorso mese di dicembre i giorni concedibili sono tornati ad essere 45 giorni per ogni semestre. Se la pena già scontata in passato è collegata al reato che si sta scontando si possono unire i due periodi. Se invece i reati sono diversi bisogna valutare caso per caso. Se il reato è stato interamente scontato e non si può richiedere la c.d. fungibilità non è invece prevista la liberazione anticipata.

4. *Quando si possono richiedere i permessi premio? Le regole sono diverse a seconda del reato?*

R. Il permesso premio generalmente si può richiedere per i reati comuni a 1/4 della pena, secondo quanto era previsto dalla legge Gozzini del 1986, che in seguito è stata modificata varie volte.

Ci sono alcuni reati c.d. "assolutamente ostativi": Associazione a delinquere di stampo mafioso (416 bis c.p.); associazione a delinquere finalizzata allo spaccio di droga (art.74); sequestro di persona a scopo di estorsione (art. 630 c.p.); sfruttamento della prostituzione minorile (600 bis c.p.). Per questi reati è possibile solo richiedere la liberazione anticipata, oppure collaborare con la giustizia per avere accesso ai benefici.

E' importante sempre tenere presente che, al di là di tutto, ogni caso è a sé e deve essere ben analizzato.

5. *Per quale motivo la prima istanza di permesso premio spesso viene rigettata?*

R. Non mi risulta che venga sempre rigettata. Il magistrato nel primo permesso deve chiedere le informazioni di

polizia, trascorsi 30 giorni può decidere anche se non sono arrivate, il ritardo può dipendere da questo. Ogni detenuto in un anno può richiedere in totale 45 giorni di permesso premio, ma mai più di 15 giorni consecutivi.

6. *Perchè in questo Istituto – a differenza di altri – è così difficile avere un colloquio con gli educatori dell'Area Trattamento?*

R. Adesso siamo a circa 700 detenuti, che, pur se diminuiti molto rispetto all'anno passato, sono ancora circa 100 detenuti per ogni educatore. Le pratiche che vanno espletate a seguito delle istanze sono spesso lunghe e laboriose e proprio a causa di questa mole di lavoro, si è costretti a dare precedenza alle pratiche piuttosto che ai colloqui. Noto che in quasi tutte le domandine che arrivano c'è scritto "urgente", in realtà spesso non ci sono urgenze, nel senso che non ci sono pratiche da avviare con urgenza.

7. *Si può migliorare la procedura per richiedere un colloquio con gli educatori?*

R. Dalle prossime settimane gli educatori faranno delle liste che consegneranno direttamente in reparto, con i nomi dei detenuti da vedere per fare il colloquio. Saranno gli agenti di polizia penitenziaria quindi ad autorizzare gli spostamenti dei detenuti ed ad accompagnarli sino all'Area Trattamento. C'è un calendario prestabilito che prevede per 4 giorni settimanali di colloqui nell'ambito dell'area trattamento (escluso il mercoledì che è giorno di equipe). Ciò non toglie che se qualcuno ha delle urgenze reali può fare la domandina o chiedere agli agenti di reparto di telefonare al singolo educatore una volta compresa di quale urgenza si tratti.

8. *In generale, qual è il ruolo degli educatori del carcere?*

R. L'educatore dovrebbe occuparsi in parte dell'osservazione ed in parte del trattamento (cioè delle attività trattamentali interne al carcere). Di fatto, secondo me, il 90% del lavoro è occupato dall'osservazione, probabilmente perchè l'educatore è visto solo come quella persona che può far partire l'iter per accedere ai benefici.

Noi educatori a Sollicciano ci occupiamo ormai di tutte le richieste presentate. Non solo le misure alternative come l'affidamento o la semilibertà, dobbiamo relazionare anche sulla liberazione anticipata, sui colloqui interni, sulle istanze di trasferimento ecc.. Non succede così in tutte le carceri, ma la situazione direi che è precaria ovunque. Sottolineo che in Italia, a fronte di una popolazione di circa 50.000 detenuti, ci sono soltanto 1.000 educatori che lavorano negli istituti penitenziari.

9. *Cosa possiamo fare noi detenuti per agevolare il lavoro dell'Area Trattamento?*

R. Sicuramente evitare un surplus di richieste, quando è già chiaro che verranno rigettate; per esempio nei casi in cui non si è ammissibili ai benefici perché si ha il 4 bis o il 58 quater (articoli dell'ordinamento penitenziario che invito a rileggere). Evitando pratiche inutili si consente di dedicare maggiore tempo e attenzione a chi invece può legittimamente aspirare ai benefici. Questi sono alcuni esempi, ma ce ne sono molti altri.

CORRISPONDENZA CON LA BOLIVIA

N.C.P. Sollicciano, 27 gennaio 2016

Cari detenuti,

abbiamo letto una delle vostre lettere sulle condizioni carcerarie in Bolivia. Sforzando la mente cerchiamo di immaginare il disagio, gli abusi ecc. che subite, e mi vengono in mente i documentari, film visti sulle carceri del Sud America. Però la realtà per chi la vive sulla propria pelle deve essere molto brutta, per non aggiungere altro.

Vi raccontiamo come funziona il carcere di Sollicciano, senz'altro uno dei peggiori d'Italia. Vi diciamo questo, spiegandovi com'è suddiviso questo carcere: reparto femminile, reparto transessuali, centro clinico, e nel maschile c'è il reparto penale che comprende detenuti con pene definitive. Il reparto giudiziario comprende detenuti durante l'attesa di giudizio. Premetto che in questo carcere - costruito per 350 persone circa - attualmente siamo circa 800 detenuti, arrivando nel passato anche a 1400. In alcuni padiglioni, i detenuti sono completamente chiusi in cella dalla mattina alla sera, hanno solo la facoltà di recarsi alle aree comuni della propria sezione. Ogni

sezione comprende un corridoio con 19 celle, tra cui 2 celloni da 5 persone l'una e 17 da tre persone; davanti le celle abbiamo un piccolo corridoio largo due metri circa, dove possiamo passeggiare. Abbiamo un'ora e mezzo d'aria la mattina e un'ora e mezzo il pomeriggio. Per quanto riguarda i pasti, facciamo colazione la mattina, con latte e caffè, si pranza alle 11 e si fa cena alle 18 e 30. Riguardo il mangiare abbiamo anche la possibilità di cucinarci qualcosa nella propria cella con la spesa fatta da noi, la possiamo fare due volte alla settimana con solo i prodotti consentiti da un listino dato dall'amministrazione carceraria. E qui oltre che i prodotti alimentari possiamo acquistare anche prodotti per l'igiene personale. Questi li possono acquistare solo coloro che hanno denaro. Purtroppo anche qui in Italia senza soldi è un bel problema vivere in carcere, e se non hai qualcuno che ti possa aiutare da fuori, come stavo dicendo, è un bel problema.

Il lavoro all'interno non c'è o almeno quello che c'è è limitato per pochi detenuti. Ci ha colpito una cosa, le bancarelle, non so quanti e quali prodotti avete a disposizione, ma ho capito che il problema maggiore non sono i prodotti ma, come in tutti i luoghi del mondo, sono i soldi, qua è la stessa cosa, come vi ripeto.

Un privilegio della sezione ottava, da dove vi scriviamo, in confronto alle altre sezioni, sono le attività sia la mattina che il pomeriggio. Ad esempio: corso di teatro, yoga, giornalino interno, autobiografia e altri corsi che ti aiutano a passare il tempo, il nemico più grande della carcerazione. Siamo seguiti da una équipe di operatori, dalla dottoressa all'educatrice e psicologo. Abbiamo spiegato qualcosa di questo carcere, aspettiamo una vostra risposta per continuare a farvi sapere altri aspetti di questo carcere e oltre.

Un abbraccio immenso viva la vita a tutti dagli amici sfortunati di Sollicciano

P.L.C. e Paolo Faeti

"COMPLICITA" FRA DETENUTI E AGENTI

Salve,

sono un detenuto come voi, di anni 43. Questa è la mia prima carcerazione, che dura da circa sette mesi. Mi è stata data la possibilità, attraverso questo giornalino, di trasmettere a tutta la popolazione detenuta e non, un messaggio. Come potete notare dal titolo, è quello di una migliore convivenza, purtroppo forzata fra noi e gli agenti di Polizia Penitenziaria. Forzata perché noi non l'abbiamo scelto di stare qui, e gli agenti lo fanno di lavoro.

Quello che vorrei far capire, è il fatto che chi sbaglia paga, e questo nostro pagare anche se... È troppo amaro in questo carcere specialmente. Perché ci stanno privando della cosa più bella al mondo, della libertà, da non confondere con il soffrire. Molti agenti, ma non tutti, qui dentro cercano di renderci la vita molto più difficile, senza rendersi conto che tanti di noi già soffrono, chi di più chi di meno. Bisogna anche dire che il più delle volte il loro comportamento è dovuto di riflesso alle nostre azioni o gesti, conclusione....

Ci vorrebbe una collaborazione da entrambi le parti, per una migliore convivenza. Cercando di rendere, questa carcerazione meno dura e più scorrevole. (tempo).

Fiducioso di una vostra e nostra collaborazione, colgo l'occasione per salutare tutti i detenuti, dal comandante all'agente di P.P.

GRAZIE

LA SPESA "RISTRETTA"

Il carcere, lo sappiamo, è il luogo adibito all'espiazione della pena, il prezzo da pagare per i nostri errori.

È pertanto un luogo di sofferenza che ciascun detenuto, a modo suo, vive sulla propria pelle.

Ci sono, però, delle cose in grado di farti ricordare di essere ancora vivo e che, al di fuori di queste mura, ci attende un mondo di libertà e di bellezze: sono le piccole cose che i detenuti possono creare acquistando il

necessario con la "spesa" o sopravvitto.

Due volte a settimana, infatti, ciascun detenuto può ordinare prodotti di vario tipo (alimentari, casalinghi, igiene personale ecc.) che portano un po' di sollievo nella vita carceraria.

Si può acquistare, ad esempio, farina, uova, lievito e burro per fare un bel dolce.

E' una piccola cosa che, però, in carcere significa tanto: ti tiene impegnato e concentrato sull'obiettivo per un po' di tempo, vedi il prodotto della tua creazione e ti dà l'occasione per socializzare offrendone ai compagni di sezione, un piccolo grande piacere da condividere.

Anche solo un pacco di biscotti o un gelato possono rappresentare un dolce momento di piacere in questo luogo di pena.

Ora, non tutti i detenuti sono nella possibilità di fare spesa e, nonostante la solidarietà sia grande, ciò rimane una ingiusta discriminazione.

Quello del prezzo dei prodotti è il primo controllo da fare e il primo ambito di intervento che può allargare la platea di detenuti che possono accedere alla spesa.

Sappiamo che le forniture sono in appalto ma sappiamo anche che i prezzi proposti in gara dovrebbero corrispondere a quelli minimi rilevabili nei supermercati o discount.

Troppo spesso, purtroppo, i prezzi della spesa risultano superiori a tali minimi, senza considerare che periodicamente ci sono aggiornamenti nei listini, sempre all'insù.

Sappiamo che l'assegnatario, come ogni impresa, ha dei costi da sostenere (magazzini, dipendenti, ecc.) ma deve essere consapevole dell'importanza e delicatezza del suo lavoro e proporsi, quindi, un giusto utile, senza approfittare del fatto che la controparte sia Ente Locale poiché, in realtà, la controparte sono i detenuti stessi.

L'Ente locale, quindi, ha il compito di tutelare i detenuti a cominciare dalla redazione del bando di gara, per poi verificare che i candidati non facciano "cartello" fino a monitorare il periodo di fornitura.

Ci rendiamo conto che, nonostante queste cose siano per lo più già previste, non sia facile controllare che vengano rispettate.

Ciò nonostante non possiamo rinunciare a chiedere la massima trasparenza e correttezza nel rispetto dei detenuti tutti.

A.D.T.

LA VITTORIA DELLA JUVE

La Juve è la mia squadra del cuore, come tanti altri tifosi nel mondo.

Ultimamente, abbiamo scavalcato il Napoli a casa, San Paolo, e abbiamo vinto 1-0 ,grazie al gol di Simone Zaza, che è entrato al posto di Dybala, quando mancano ancora quasi 20 minuti alla fine della partita. La Juve è salita al primo posto.

La Juve ha giocato contro il Bayer-Monaco per gli ottavi di coppa campione; al primo tempo abbiamo preso due gol, nel secondo tempo la Juve ha risposto con tanta qualità e ha pareggiato i conti: 2-2. Siamo in attesa del ritorno in Germania.

La Juve ha giocato il 29-02-2016 il derby d'Italia contro L'Inter, ed abbiamo vinto 2-0, grazie al gol di Leonardo Bonucci e al gol di Murata Alvaro.

Di nuovo ieri, il 02-03-2016 abbiamo incontrato l'Inter, ma questa partita è per la Coppa D'Italia e chi vince giocherà la finale contro il grande Milan. La Juve ha vinto 3-0 all'andata mentre L'Inter stava pareggiando i conti con una vittoria di 3-0, quindi hanno giocato i supplementari fino al 120' minuto più il recupero, e la partita è rimasta in pareggio.

Allora hanno dovuto tirare 5 rigori, la Juve non ne ha sbagliato uno, pero l'Inter ha sbagliato un rigore.

Così siamo passati in finale contro il Milan e vinca il migliore. Sempre forza JUVE!

Bougrine Larbi Ben Ameer

La dipendenza

Ragazzi e ragazze la tossicodipendenza è una brutta cosa, è un danneggiamento alla nostra vita senza che ce ne accorgiamo perché all'inizio ci sembra un divertimento, ma con il tempo diventa una malattia perfino assassina .

Il problema come sempre dipende dalla persona, come ha cominciato a usare, per quale motivi posso dire che ho provato questo e finalmente mi sono accorto di tante cose, cioè ho cominciato a fumare il fumo – hashish - e poi sono passato alle droghe pesanti tipo cocaina ed eroina, e all'inizio di tutto questo non avevo nessun problema: avevo un lavoro regolare per guadagnare soldi per poter comprare quello che mi serviva... ma con l'abitudine e l'uso giornaliero ho cominciato ad aumentare le dosi, a spendere di più del solito senza accorgermene..questo è diventato un problema, cioè ho cominciato a fare le cose che non dovevo fare tipo lavorare non come al solito e mi sono infilato nello spaccio per poter avere quello che mi serviva di nuovo.

Ma nel frattempo ho combinato altri problemi, rischiando di tornare in carcere e questo è quello che mi è successo. Mi hanno beccato a spacciare di nuovo e mi hanno arrestato, ma non è finita qui perché quando sono stato scarcerato mi trovavo senza lavoro e senza casa e mi è toccato di nuovo combinare altri guai ...

Mohamed Khaouf Allah

Un saluto a Porte Aperte

Ciao a tutti, cari miei di Porte Aperte.

Spero che vi faccia molto piacere che scrivo sulla casa nostra, dove tutti quanti siamo una bella famiglia, ci rispettiamo tra di noi, parliamo di tutto a tavola, quando c'è un consiglio da dare, o una cosa da fare per aiutare qualcuno di noi a risolvere un suo problema. Ringrazio tutti gli operatori di Porte Aperte, partendo con un carissimo saluto alla nostra bella direttrice, la biondina Claudia, suo figlio e la sua famiglia, lei che è l'unica ad entrare e uscire quando gli altri sono a casa e anche a dormire.

Nella casa abbiamo delle regole, non possiamo superare 16 persone, non c'è tanto spazio...

A Porte Aperte gli orari sono questi: da lunedì a venerdì, dalle ore,11,00 fino alle ore 18,00.

Però nel weekend è aperto solo il pomeriggio, dalle ore 14,00 alle ore 19,00.

Ogni mattina facciamo la colazione insieme, prendiamo il caffè, dopo si fa la barba, la doccia, c'è chi lava i suoi panni e va a stenderli in giardino dove incontriamo la bella Gina... la gattina della casa.

Io la chiamo la padrona della casa perchè amata dalla maggior parte di noi, è molto coccolata. Ciao Gina, a presto....spero che Alessio non sia cattivo con te... lui non vuole vederti uscire fuori di casa... ciao, caro Alessandro, quando uscirò faremo una bella partita a carte ...chi perde fa il caffè...

Un caro saluto alla mia amica Eleonora, mi auguro che stia bene... in ottima forma e salute...

Grazie per le lettere che avete mandato sia tu, Giulia e Claudia, senza

dimenticare Alessio, Foudil e i ragazzi che mi hanno scritto; saluto Chiara e tutti i vostri ospiti; siete persone gentili, disponibili, responsabili con dovere verso di noi...mi ricordo bene che mi avete aiutato ad uscire dal tunnel della droga, alcool... nel 2014 dopo che sono uscito dalla mia lunga carcerazione...

Mi avete accolto con il cuore, anche io sono stato in grado di comportarmi bene con tutti voi...

Mi sento che faccio parte della famiglia e siete la mia seconda famiglia, che amo, e rispetto voi, i ragazzi della casa e la bella Ginetta!!

Con voi ho trovato la mia tranquillità, la mia serenità, il bello quando prepariamo da mangiare, aiutiamo il cuoco, prepariamo le tavole... ce ne sono due, una grande per 12 persone e la piccola per 4 persone. Dopo pranzo laviamo insieme la casa, i piatti e prendiamo il caffè di nuovo...

Ognuno di noi fa il suo...

Sono stato consigliato ad andare al Ser.T. di Lorenzo il Magnifico, lì mi ha seguito il dottore Francesco Ruffa e tutti gli operatori che sono stati gentili e disponibili; mi hanno detto di smettere di usare la droga ecc... però non era facile in quel periodo; ringrazio loro e quando uscirò andrò a trovarli, a salutarli e continuare il mio percorso con loro. Adesso, con l'aiuto del Ser.T. interno di Sollicciano, sono uscito dal metadone, dai farmaci ecc... sono tornato sportivo e in forma.

Ringrazio la mia dottoressa Di Bello, la mia cara educatrice del Ser.T. Riva Alessandra e la cara Tania, l'Assistente Sociale, con loro ho cambiato tante cose nel mio bene... frequento il giornalino de Lottava onda, il Teatro ed anche il Teatro Dell'Oppresso con un gruppo esterno, con loro ci siamo divertiti, siamo stati come una famiglia, insieme abbiamo fatto un ottimo lavoro... grazie, ragazzi...c'è la maestra nostra di ballo la cara Lucia, con

lei impariamo il ballo e ci divertiamo tanto... c'è lo yoga e l'autobiografia. Sinceramente, nella mia vita non ho mai pensato di fare tutto questo cambiamento, ma con la Riva, Tania e tutta la squadra del Ser.T. eccomi qua, scrivo su il giornalino, faccio teatro ecc...

Mi sento orgoglioso di me stesso e di tutti voi carissimi, auguro la libertà a tutti e mi auguro questa volta che mi sistemi sulla strada giusta. La vita è unica e non voglio più perdere altri anni tra quattro mura. Comunque, è stata una bella esperienza con voi e spero che anche voi siate orgogliosi di voi stessi, di me e tutti noi che frequentiamo le vostre attività, anche dei ragazzi che sono usciti e quelli che si trovano in qualche altra parte e altre sezioni.

Carissimi di Porte Aperte, spero che presto passerò per ringraziare voi che mi siete stati sempre vicino con le vostre lettere e le belle parole e i vostri consigli... porgo a tutti voi i miei cari saluti con tanto affetto, e mando i saluti di tanti ragazzi che si trovano qua con la speranza di essere aiutati.

Spero da parte vostra che ci sia anche la disponibilità ad accogliere qualcuno in permesso premio.

Come mi auguro che tutti possano essere aiutati da parte degli altri Ser.T. di Firenze, di tutta la Toscana e delle altre regioni.

Sono tossico, spero che sarò un ex tossico e mi sento di fare questo appello a voi...

Un carissimo saluto a tutti voi da noi detenuti di Sollicciano maschile e femminile, da tutta la redazione de Lottava Onda, per l'occasione, auguri, buona pasqua e pasquetta.

Buone feste a tutti belli e brutti

Larbi Ben Ameer Bougrine

COSA È PORTE APERTE?

Il Centro Diurno Porte Aperte Aldo Tanas è un progetto di accoglienza a bassa soglia rivolto a persone che hanno necessità di vivere un momento di tregua rispetto alla propria dipendenza da sostanze.

È uno spazio protetto e flessibile dove poter "tirare il fiato", essere accolti e stimolati a pensare che si possono maturare scelte diverse, cogliere opportunità e sviluppare percorsi possibili di autonomie.

Dove: Via del Romito n. 19, Firenze
17,00

Quando: dal lunedì al venerdì dalle 11,00 alle

Fonte: www.associazioneinsieme.it

Tutto per la pace

Dio è grande, è buono, è l'unico perdonabile su questa terra. Non c'è nessuno che può bestemmiare, o pronunciare una parola brutta contro dio, o contro i nostri profeti in cui tutti noi musulmani, crediamo. Il nostro dovere scritto nel corano: ya rab, ya gafur ya rahim, ya razzek, ya rab el allamin, ya rab il cielo e la terra, ogni mattina quando mi sveglio da letto.

Come prima cosa dico: "elhamdulleh". Quando mi sbaglio alzo i miei occhi al cielo e chiedo il perdono, perché dio vede e provvede sempre; chiedo il perdono ai miei genitori, perché è necessario nella nostra vita, poiché dio non perdona nessuno fino a quando non viene perdonato dai genitori per primo. E' necessario rispettare la religione e tutte le altre religioni, ed anche quelle persone che non sono credenti come è giusto che loro rispettino le altre religioni.....

In poche parole, è importante che ci sia il rispetto, vivi e lascia vivere in pace gli altri... vivere in pace.

In questo nostro brutto mondo è necessario per tutti noi e le generazioni future, e guai a chi fa la differenza, tra le razze, il colore ecc... per esempio, musulmani tra sunniti e sciiti, cristiani, ebrei ...

La maggior parte delle guerre di oggi nascono solo per interesse di potere, di petrolio, gas, armi, tesori, e traffico di essere umani che porta fino alla morte e la schiavitù... dio ama noi tutti e ama la pace.

Dio è unico e tutto quello che ha creato in questo mondo deve essere rispettato da tutti quanti noi.

Sei un dio giusto, vuoi bene a tutti noi... anche quando sbagliamo, saremo perdonati, però è importante prendere la strada giusta e dio aiuterà soprattutto tutti quelli che aiutano gli altri...

Sappiamo che non esiste nessuno al mondo perfetto, solo dio, che ama di più tutti quelli che pregano e rispettano le regole della loro religione... noi nella nostra preghiera sempre chiediamo il perdono prima a dio e poi ai profeti. E' anche importante che chiediamo il perdono per i nostri genitori, dio, siamo i vostri servitori, ti prego di perdonarmi per tutto il male che ho fatto nella mia infanzia... e ti prego di perdonare i nostri cari.

27

Giuro su allah che sono pentito di tutto quello che ho fatto... dio, grazie che mi hai creato due genitori che mi amano e non mi hanno lasciato mai mancare nulla di tutto quello che ho desiderato.....

Dio, io piango e sono triste per la loro perdita mentre mi trovo in carcere. Spero che dio mi perdoni e che perdonerà tutti noi abitanti di questa terra e il cielo... il mondo è tutto un paese unico, lo ha creato dio, allah... dobbiamo solo cercare la pace che è l'unica arma potente e che può essere la salvezza di tutti noi... la guerra significa solo danneggiare, sarebbe la distruzione totale, oppure la fine del mondo. Allora dobbiamo amarci tra noi perché l'odio è una brutta bestia e per questo dio non perdonerà mai... l'amore e l'affetto sono due strumenti musicali molto potenti, ci piacciono a tutti quanti noi, musulmani, cristiani, ebrei ecc... siamo tutti nella stessa barca, siamo fratelli e sorelle.

Dio benedica questo nostro mondo. Guerra e fame, ce n'è tanta nel mondo.

Vogliamo fare un regalo a una cara persona, e lo salutiamo con tanta affetto, è molto umano, simpatico e sta lavorando con il cuore con noi in teatro. Ciao, carissimo Lorenzo da parte di

Nefzi Ridha e Bougrine Larbi

OROSCOPO 2016

Ariete

Saturno a favore e Urano nel segno saranno segni inequivocabili di grandi cambiamenti che avverranno dentro e fuori di voi. Saturno vi inclinerà alla riflessione, vi renderà più maturi, vi farà crescere, e vale anche se siete grandi. Cercherete situazioni solide, mentre Urano spingerà verso novità che, specie da ottobre, quando Giove sarà in opposizione, potrebbero essere un po' avventate. Meditate di più!

Toro

Partenza splendida, tra progetti, speranze da realizzare e desideri che si sono già avverati. Vi scoprirete persone più forti, che non hanno paura di mostrare la debolezza, persone che hanno superato anni complicati e che adesso possono guardarsi indietro. Ora avrete la consapevolezza di chi siete davvero e questo vi darà la forza di raggiungere altri traguardi.

Gemelli

Saturno in opposizione e Giove in quadratura consigliano un bagno di realismo e concretezza. Inutile indorarvi la pillola: qualche difficoltà nel corso di quest'anno potrebbe esserci. Ma se la affronterete con coraggio e tenacia scoprirete che non tutto il male vien per nuocere. Da settembre Giove passerà in trigono segnalando uno spiccato miglioramento della vostra situazione.

Cancro

Ci sarà del dolce e del salato nel vostro anno. Vivrete sorprese emozionanti, realizzerete vecchi sogni rimasti nel cassetto ma affronterete anche situazioni impegnative, e probabilmente conflittuali. Il bello arriverà da Giove e Nettuno, i conflitti di potere da Plutone soprattutto, aiutato da Urano e da settembre anche da Giove. Risolverete i problemi se imparerete a gestire con equilibrio aggressività e remissività, forza e debolezza.

Leone

Il 2016 sarà un anno molto positivo e diventerà migliore con il passare dei mesi. A Saturno e Urano in trigono infatti si aggiungeranno i favori di Giove da settembre. Questi transiti annunciano cambiamenti importanti, situazioni in miglioramento, soluzioni di vecchi problemi. Insomma, potrete chiudere con il passato e guardare al futuro a testa alta.

Vergine

Ci saranno situazioni scomode e altre più soddisfacenti. Il 2016 si annuncia un anno vario, ma dovrete comunque non abbassare mai la guardia, soprattutto nei confronti dei vostri umori e delle vostre insicurezze, esasperate da Nettuno e Saturno, che potrebbero anche farvi perdere ottime occasioni. Sarà il momento giusto per fare le grandi pulizie, in tutti i sensi.

Bilancia

Anno vario ma una cosa sarà sicura: che vivrete molti cambiamenti e affronterete molte situazioni nuove. Quindi, se stavate cercando la svolta, non potrete che rallegrarvi, anche se dovrete mettere in conto che non tutto sarà esattamente come nelle vostre aspettative; se invece siete abitudinari, dovrete fare un piccolo sforzo in più, ma vedrete che andrà tutto bene.

Scorpione

Sarà l'anno della ripresa, della rivincita, delle vittorie su parecchi fronti! Vi aspetta un 2016 molto positivo, e sarà ancora migliore se invece di aspettare la fortuna, sarete voi stessi gli artefici del vostro destino. Perché quest'anno potrete fare molto, potrete determinare gli eventi, decidere, pianificare, e dirigere. Ma non siate manipolatori, però, e rispettate la volontà altrui!

Sagittario

La prima parte dell'anno sarà in salita, ma da settembre inizierà la discesa e potrete recuperare velocemente quanto era rimasto indietro. Colpa di Giove in quadratura che andrà a stuzzicare Nettuno in Pesci e Saturno nel vostro segno, rendendo ogni cosa più faticosa e impegnativa. Ma con Giove in Bilancia da settembre non vi fermerà più nessuno!

Capricorno

Le novità quest'anno potrebbero essere molte. Fino a settembre accettare i cambiamenti potrebbe essere più facile, ma da questo mese in poi non sarà semplicissimo mostrarsi elastici e adattabili, perché probabilmente vorrete che siano gli eventi ad adattarsi alle vostre esigenze, e non viceversa. Avrete un carisma spiccato e un caratterino altrettanto spiccato...

Acquario

Potrete lasciarvi le difficoltà alle spalle. Saturno e Urano saranno a vostro favore, e nessun pianeta, tra i lenti, vi renerà contro. Anzi, da settembre avrete un alleato in più: Giove che dalla Bilancia vi regalerà un pizzico di fortuna in più (e in qualche caso anche più di uno)! Dunque, non aspettate e datevi da fare: il 2016 potrebbe essere l'anno della svolta che stavate aspettando!

Pesci

Insoddisfazioni e desideri sfuggenti potrebbero creare atmosfere complicate. Il 2016 però sarà un anno più facile se lo affronterete con le idee chiare: introspezione, riflessione e prudenza saranno le vostre armi per gestire al meglio ogni tipo di situazione. Saturno vi spingerà a fare le grandi pulizie, dentro e fuori di voi: accogliete con fiducia il suo invito.

Vuoi partecipare anche tu?

Se vuoi essere protagonista
e pubblicare un tuo scritto mandacelo:
la redazione lo valuterà per il prossimo numero

Scrivi a:

REDAZIONE LOTTAVA ONDA
c/o SER.T interno

Per contatti dall'esterno:

REDAZIONE LOTTAVA ONDA
c/o SER.T interno
N.C.P. Sollicciano
Via Minervini 2 r
50142 Firenze